

VareseNews

Brown è il bancomat della Openjobmetis. E stavolta emerge anche Owens

Pubblicato: Domenica 8 Gennaio 2023



ROSS 8 – Ha una fame tremenda di vittoria, dopo il boccone amarissimo della partita precedente. Vorace nell’antipasto dei primi 5’, si placa un po’ con le altre portate della prima frazione anche perché Brase lo gestisce con attenzione, evitando spremiture. La ripresa è la solita di Ross: sale di colpi con il passare dei minuti e domina l’ultimo periodo costruendo per sé (20 punti) e per gli altri (11 assist). Nota ulteriore: che meraviglia quel paio di canestri nati da una virata con cui ha spaccato in due la difesa. Ok: di là non c’erano i Pistons di Chuck Daly, però Ross si è creato un corridoio in maniera eccelsa.

WOLDETENSAE 7,5 – Riduce al minimo gli errori, facendo così scintillare un tabellino prezioso: 15 punti con 9 tiri dal campo, scelte intelligenti in avvicinamento ma anche un lavoro bello tosto in difesa. Lo scorso anno Burnell a Sassari demolì Varese, questa volta la OJM lo tiene a bada anche grazie a Tomas oltre che con Johnson.

DE NICOLAO 6 – Torna ad avere polveri bagnate dopo la discreta prova d’attacco con Tortona e questo non è un buon indizio perché Giovanni lascia sul ferro un paio di conclusioni importanti. Si rifà dall’altra parte del campo, tra difese serrate, palloni sporcati e reattività a rimbalzo. Brase tiene Librizzi in panchina e gli dà un segnale di fiducia: tutto sommato Denik lo ripaga.

FERRERO 5,5 (IL PEGGIORE) – Non trova gloria dall’arco, commette un paio di falli nel tentativo di evitare i rimbalzi offensivi alla Happy Casa. Insomma, non la migliore versione del capitano, utile

soprattutto in fase di “rifiatamento ali biancorosse”. Dai Gianca, sarà per la prossima.

BROWN 8,5 (IL MIGLIORE) – Chissà se qualcuno lo ha mai soprannominato “Bancomat”. Nel caso lo facciamo noi. Quando Brase o i suoi compagni di squadra hanno bisogno, vanno allo sportello della Markel Bank e prelevano sempre qualcosa di utile. Le triple, prima di tutto, ma anche il balzo a rimbalzo, la stoppata a fil di sirena, la museruola per un Bowman che prova a diventare protagonista, qualche palleggio per rallentare il ritmo. Stra-or-di-na-rio, come la sua valutazione che segna 35.

MVP Confident anche per i lettori della #DirettaVN seppure di poco davanti a Ross.

La Openjobmetis si esalta: vittoria a Brindisi (90-104) con vista sulla Coppa Italia

CARUSO 6,5 – Nei primi minuti di gioco sembra rimasto quello trasparente visto con Tortona. Poi trova ritmo, converte qualche scarico, guadagna e segna i liberi. Partita normale, stavolta davvero da “riserva di Owens” ma comunque utile per catturare i due punti.

OWENS 7,5 – Massì, arriviamo al *settemmezzo* in pagella perché la vittoria è davvero bella e la prestazione del Tariq questa volta convince. Certo, è pur sempre una partita alla Owens, fatta di muso lungo durante il timeout, di qualche schianto scenografico sul parquet, di qualche difesa così così. Però, come tutti i pivot del mondo, quando viene coinvolto maggiormente in fase d’attacco innalza il rendimento anche nel resto del tabellino. 11 rimbalzi, e stavolta Varese vince il duello sotto i tabelloni. 24 di valutazione contro il 18 di Perkins, più appariscente ma – stringi stringi – meno decisivo. Olé.

JOHNSON 7 – Torna a ventellare in una sera in cui il canestro, per Varese, pare la proverbiale vasca da bagno. Ma ovviamente ciò non toglie meriti a Nino che sparacchia un po’ dall’arco ma offre garanzie quando può muovere le sue lunghe e dinoccolate leve per depositare la palla in fondo alla retina brindisina. Ovviamente, rientra a pieno titolo nel discorso fatto per Woldentensae sul disinnescio di Burnell, e anche a rimbalzo dà un contributo reale. Bella scossa.

Brase ringrazia il preparatore e spiega: “Bravi a mantenere la calma”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it